

NELLA FINLANDIA A UN PASSO DALLA NATO NON ODIANO I RUSSI: "SOFFRONO PER LE SCELTE DEL GOVERNO"

Publicato il 16 Aprile 2022 di redazione



Categoria: [CRONACA E ATTUALITA'](#)



La Finlandia condivide 1300 chilometri di confine con la Russia e lo scoppio della guerra ha creato non poche tensioni. Ma i finlandesi non vogliono confondere popolo e governo russo

ROMA – “Qui in Finlandia il rapporto con la Russia è cambiato molto da quando è iniziato il conflitto. Nonostante questo, però, **facciamo un distinguo fra il governo e il popolo russo, di cui conosciamo la condizione e le sofferenze provocate** da alcune scelte del governo”. A parlare da Helsinki è Niina Sinkko, segretaria generale della Suomi-Venaja-Seura, la Società Finlandia-Russia nata nel Paese scandinavo nel 1944, pochi anni dopo la cosiddetta 'Guerra d'inverno' che fra il 1939 e il 1940 vide scontrarsi gli eserciti dei due Paesi. L'agenzia Dire raggiunge la dirigente mentre in Europa è in corso un altro conflitto, quello cominciato il 24 febbraio scorso con il lancio di un'offensiva militare russa in Ucraina.

FINLANDIA E SVEZIA POTREBBERO ABBANDONARE NEUTRALITÀ

La mobilitazione militare russa sul suolo del Paese, ex repubblica sovietica indipendente dal 1991, ha provocato un'evoluzione senza precedenti in Finlandia e anche della vicina Svezia.

La prima ministra di Helsinki, Sanna Marin, ha annunciato in settimana che **la Finlandia, che ha una storia pluridecennale di neutralità, deciderà “in settimane o al massimo mesi” se fare ingresso nella Nato** dopo la pubblicazione di un report del governo sui “cambiamenti nel settore della sicurezza” provocati dalla crisi in Ucraina. Nel documento un eventuale ingresso di Helsinki e di Stoccolma nell'Alleanza atlantica viene descritto come foriero di “stabilità a lungo termine” nella regione del Mar Baltico. Il parlamento finlandese è quindi pronto discutere della questione; un passaggio, questo, definito “storico” da alcuni media locali.

TENSIONE IN RUSSIA PER LA POSSIBILE ADESIONE ALLA NATO

La prospettiva di nuove adesioni scandinave alla Nato sta alimentando preoccupazioni a Mosca. Il vicepresidente del Consiglio di sicurezza nonché ex capo di Stato Dmitrij Medvedev ha detto che qualora i due Paesi entrassero nell'Alleanza i confini fra Russia e Nato raddoppierebbero e che quindi questi dovrebbero “essere presidiati con forze di terra e difesa aerea e con lo schieramento di significative forze navali nelle acque del Golfo di Finlandia”. **Stoccolma ed Helsinki nella Nato, per Medvedev, potrebbe voler dire addio “allo status non nucleare nel Baltico”.**

STOP AI PROGETTI DI COOPERAZIONE, TRANSFRONTALIERI IN STAND BY

Una escalation che torna nelle parole di Sinkko. "Il rapporto fra i nostri due Paesi è crollato in poche settimane e da quando sono cominciate le ostilità in Ucraina **molte progetti di cooperazione sono stati sospesi o fermati**. Tutto un ecosistema trans-frontaliero è stato messo in standby", dice la segretaria generale, anche in riferimento a progetti specifici: "La cooperazione con la Russia nell'ambito del Consiglio dei ministri nordico è stata interrotta, così come una serie di progetti, come il Carelia Cbc, frutto della cooperazione tra Finlandia, Russia e Unione Europea".

IL 58% PROVA SIMPATIA PER I RUSSI: "STANNO SOFFRENDO PER LE SCELTE DEL GOVERNO"

A fornire una panoramica sul deterioramento dei rapporti fra Mosca e Helsinki è anche un sondaggio pubblicato in settimana dal think tank locale Eva. Stando alla rilevazione, **circa il 75 per cento ha detto di aver un atteggiamento negativo nei confronti della Russia** mentre solo il 12 per cento penserebbe che non ci sia un motivo per reagire all'offensiva di Mosca. Più della metà degli intervistati, però, **il 58 per cento, continua a mostrare sentimenti di simpatia nei confronti dei cittadini russi**, abitanti di un Paese che con la Finlandia condivide oltre 1.300 chilometri di confine. È da qui che parte Sinkko. "**Abbiamo storicamente un rapporto stretto con i russi** – dice la segretaria generale. "**Molti hanno amici e familiari in Russia** e, forse meglio di altri Paesi europei, conosciamo i sentimenti dei russi e siamo in grado di capirli". Sinkko conclude: "**Sappiamo che anche loro stanno soffrendo**, per le scelte del governo e per la restrizione delle libertà civili".

fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

